

Made in Italy sotto attacco, 200 agricoltori Coldiretti da Ravenna al Brennero

L'8 e 9 aprile in migliaia alla frontiera per fermare l'invasione di cibo straniero spacciato per italiano mentre l'Ue mette a rischio l'etichetta



04 Aprile 2024. Per fermare l'invasione di prodotti alimentari stranieri spacciati per italiani che mettono a rischio la salute dei cittadini e il futuro dell'agroalimentare tricolore, migliaia di agricoltori della Coldiretti da tutte le regioni lasciano le proprie aziende per andare a presidiare il valico del Brennero e smascherare il "Fake in Italy" a tavola.

L'appuntamento, al quale prenderanno parte anche migliaia di imprenditori agricoli, tra allevatori e agricoltori, in partenza da tutta l'Emilia-Romagna, circa 200 dalla provincia di Ravenna, è per lunedì 8 e martedì 9, a partire dalla mattina presto, nell'area di parcheggio "Brennero" al km 1 dell'autostrada del Brennero – direzione sud (Austria-Italia).

Gli agricoltori della Coldiretti, guidati dal presidente Ettore Prandini, verificheranno il contenuto di tir, camion frigo, autobotti con la collaborazione determinante delle forze dell'ordine.

Un'azione resa necessaria dagli arrivi incontrollati di alimenti dall'estero che spesso non rispettano le stesse regole di quelli nazionali e fanno così concorrenza sleale alle produzioni italiane facendo crollare i prezzi pagati agli agricoltori.

Per l'occasione sarà presentata l'analisi della Coldiretti sul "No Fake in Italy", con i dati sul fenomeno. 